

UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA- U.P.I.P.A. SC

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SIGHELE SCIPIO, 7 TRENTO TN
Codice Fiscale	01671390225
Numero Rea	TN 168709
P.I.	01671390225
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A158101

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.544	24.626
II - Immobilizzazioni materiali	34.443	40.055
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.934	6.934
Totale immobilizzazioni (B)	63.921	71.615
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.788	3.856
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	791.607	820.343
Totale crediti	791.607	820.343
IV - Disponibilità liquide	339.194	385.897
Totale attivo circolante (C)	1.134.589	1.210.096
D) Ratei e risconti	8.392	19.888
Totale attivo	1.206.902	1.301.599
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	56.907	56.907
IV - Riserva legale	124.481	124.481
V - Riserve statutarie	196.825	196.825
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(86.909)	(84.783)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	52.266	(2.126)
Totale patrimonio netto	343.570	291.305
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	282.959	252.601
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	561.182	745.926
Totale debiti	561.182	745.926
E) Ratei e risconti	19.191	11.767
Totale passivo	1.206.902	1.301.599

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.230.436	981.133
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	336.168	337.425
altri	2.817	5.622
Totale altri ricavi e proventi	338.985	343.047
Totale valore della produzione	1.569.421	1.324.180
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.403	9.854
7) per servizi	516.530	404.881
8) per godimento di beni di terzi	66.735	62.351
9) per il personale		
a) salari e stipendi	613.516	572.658
b) oneri sociali	184.370	172.571
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.490	46.792
c) trattamento di fine rapporto	51.984	42.102
e) altri costi	4.506	4.690
Totale costi per il personale	854.376	792.021
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.211	15.253
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.116	7.130
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.095	8.123
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.950	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.161	15.253
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68	112
14) oneri diversi di gestione	32.324	38.756
Totale costi della produzione	1.502.597	1.323.228
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	66.824	952
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	27
Totale proventi diversi dai precedenti	4	27
Totale altri proventi finanziari	4	27
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4	27
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	66.828	979
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.562	3.105
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.562	3.105
21) Utile (perdita) dell'esercizio	52.266	(2.126)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 52.266

Formazione, ricerca e sviluppo

L'attività formativa realizzata nel corso del 2021 è stata attivata sulla base del piano triennale 2019 - 2021, approvato dall'assemblea dei Soci nel dicembre 2019. La pandemia legata alla diffusione del Covid19 ha fortemente influenzato anche l'attività formativa realizzata nel 2021, mantenendo come forma di erogazione principale la modalità a distanza (prediligendo la realizzazione di webinar sincroni) con qualche sperimentazione di formazione a distanza asincrona (tramite l'utilizzo della piattaforma Elle3). In termini numerici le iniziative formative realizzate sono state di numero inferiore rispetto agli anni precedenti, ma decisamente in ripresa rispetto al 2020 e sono state caratterizzate da breve/brevissima durata. Di seguito si riportano le attività realizzate. Nel 2021, U.P.I.P.A. ha realizzato i seguenti differenti corsi formativi:

corsi residenziali	n. 81
corsi di formazione sul campo	n. 17
corsi di formazione a distanza	n. 17
corsi non accreditati ECM	n. 98
Totale corsi	n. 213

Le 213 iniziative formative sopra riportate hanno dato vita a 722 edizioni, così suddivise (i dati si riferiscono alla situazione al 31.12.2020 e comprendono anche i corsi già avviati a quella data e con termine nei primi mesi del 2022):

n. 477 edizioni di corsi accreditati ECM: 409 di formazione residenziale, 18 di formazione sul campo e 50 di FAD;

n. 245 edizioni di corsi di formazione residenziale non accreditati.

I suddetti corsi sono stati finanziati nel seguente modo:

n. 413 edizioni sulla legge regionale 7/2005;

n. 147 edizioni realizzate nell'ambito dei servizi in convenzione;

n. 24 edizioni accreditate e/o gestite per Soci U.P.I.P.A. che non dispongono di una convenzione per il responsabile formazione;

- n. 89 edizioni collegate alla convezione RSPP;
- n. 38 edizioni collegate alla convezione DPO;
- n. 11 edizioni finanziate dal committente (enti terzo rispetto al sistema della A.P.S.P. - R.S.A. Socie di U.P.I.P.A.).

Ogni anno, entro il 28 febbraio, al fine del mantenimento dell'accreditamento come provider ECM, il servizio formazione U.P. I.P.A. trasmette alla PAT un piano formativo con l'indicazione dettagliata dei macro-argomenti che saranno oggetto di progettazione formativa durante l'anno. Nel 2021 il piano di U.P.I.P.A. prevedeva:

n. argomenti inseriti in piano	54
n. argomenti con attività formative correlate	48
Percentuale realizzato/pianificato	88,89%

Gli argomenti sono collegati a specifiche aree tematiche (che sono predeterminate e uguali per tutti i provider provinciali); quelle maggiormente utilizzate da U.P.I.P.A. nel 2021 sono le seguenti:

Macroarea	Percentuale di utilizzo
1° Sicurezza nei luoghi di lavoro	27,19%
2° Clinico-assistenziale-assistenza aggiornamento nelle discipline specialistiche di competenza	16,13%
3° Giuridico amministrativa	11,98%
4° Organizzazione e gestione delle risorse umane	10,60%
5° Comunicazione e relazione	7,02%

La durata media della singola iniziativa formativa si conferma anche nel 2021 decisamente più breve rispetto alla tradizionale formazione d'aula pari a 4,2 ore (con una durata un po' più lunga per i corsi accreditati).

Oltre all'attività ordinaria il servizio formazione ha portato avanti anche nel 2021, alcune importanti attività di sistema, come di seguito illustrate.

Progetto INDICARE salute: avente l'obiettivo di costruire un set minimo di indicatori clinici di monitoraggio della salute e dell'efficacia dei servizi di R.S.A. e di fornire competenze metodologiche per la costruzione di ulteriori indicatori complementari interni ai singoli enti, il progetto è stato sviluppato in collaborazione con la Provincia di Trento, l'APSS e la APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine.

Al progetto per l'anno 2021 hanno aderito 33 enti. La raccolta dati da parte degli enti aderenti avviene attraverso il portale www.indicaresalute.it (per le 9 aree di indicatori co-costruite dal 2014 ad oggi). Novità del 2021 è stata la definizione degli indicatori collegati al percorso di buona pratica clinica per quanto riguarda l'area della stipsi e della gestione dell'alvo.

Appropriatezza prescrittiva e deprescribing: come applicarle nella propria RSA

Il progetto formativo nato con l'obiettivo di sensibilizzare sul processo di deprescribing a favore degli anziani residenti in RSA, ha permesso ai professionisti coinvolti di sistematizzare le proprie competenze anche grazie all'utilizzo del software INTERCheck realizzato dall'Istituto Mario Negri di Milano. Si tratta di un'interessante sperimentazione di formazione blended: composta da una prima parte di formazione teorica in FAD asincrona ed una seconda parte in webinar sincrono nella quale ogni struttura aderente ha presentato un caso clinico da discutere con gli esperti, con la finalità di condividere la revisione della terapia e se necessario attivare il processo di deprescribing. Nel corso del 2021 sono state coinvolte altre 10 RSA su questa progettualità.

RSA nodo della rete delle Cure Palliative

In continuità con quanto previsto dalle direttive per le RSA, ovvero che *"la partecipazione del personale delle RSA ai percorsi formativi per la gestione della fase avanzata di malattia e di fine vita organizzati da Upipa con la collaborazione dell'Azienda, costituisce un preciso impegno per tutte le RSA"*, nel corso del 2021 si è rimessa in modo l'organizzazione della formazione di secondo livello.

Al fine di riuscire a gestire e seguire le RSA nel percorso di formazione e applicazione nella propria realtà organizzativa di quanto appreso, si è deciso di ripartire con 18 RSA che sono state invitate ad un seminario di 4 ore online per rifocalizzarsi sui concetti base delle cure palliative (giugno), mentre nell'autunno sono state organizzate 3 edizioni del corso *"Presenza in carico della persona bisognosa di cure palliative: governo clinico e raccomandazioni per gestire la complessità"* di 24 ore ciascuno.

L'attività che si è avviata al termine del 2021 e che proseguirà anche nel 2022 consiste nel supporto ad ogni RSA finalizzato a:

1. Abilitare i professionisti a gestire la complessità della presa in carico della persona bisognosa di cure palliative residente in RSA, rendendo almeno parzialmente autonome le RSA nella applicazione della presa in carico attraverso:
 - individuazione dei pazienti con bisogno di cure palliative e loro gestione base,
 - individuazione dei pazienti in fine vita e loro gestione base,
 - individuazione dei pazienti che necessitano di consulenza del palliativista.
2. Condividere le raccomandazioni, della letteratura e delle società scientifiche, di buona pratica clinica relativamente alla corretta individuazione e gestione dei malati con bisogni di cure palliative e supportare l'ente nell'integrazione di tali indicazioni nelle procedure interne già in essere.
3. Supportare le équipes di ente a trasferire nella propria realtà organizzativa le conoscenze/competenze di base progettando percorsi formativi costruiti ad hoc sulla base del bisogno formativo specifico manifestato da ciascuna RSA.

"Prevenzione, sorveglianza e controllo sulle infezioni correlate all'assistenza e contrasto all'antimicrobico resistenza nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)"

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) e la resistenza agli antibiotici sono stati identificate dallo European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) come problemi che rappresentano un pericolo significativo per la salute pubblica e che richiedono interventi specifici. Anche all'interno delle RSA le infezioni hanno un impatto clinico ed economico rilevante. Nel 2021 l'attività formativa si è ripresa centrando l'azione sull'antibioticoresistenza.

"Maltrattamento Zero" - diffusione delle linee guida "Mi.Pre.M.i." - "Misure per la Prevenzione del Maltrattamento nell'invecchiamento"

Grazie all'attivazione di 3 RSA pilota, il progetto è ripreso rimettendo al centro la cura della persona residente e la prevenzione di possibili azioni di maltrattamento.

Progetto "Benessere e riduzione dello stress". Nel corso del biennio 2020 - 2021 è stato attivato il progetto "Valutazione stress lavoro correlato in tempi di coronavirus: una proposta di sistema rivolta alle RSA trentine", raccogliendo dati riferiti ad oltre 1300 lavoratori degli enti soci ed a seguito del quale si sono avviate le prime iniziative volte a promuovere il benessere lavorativo dei professionisti e dei gruppi di lavoro, attraverso corsi di formazione per la gestione dello stress, della fatica fisica e psichica insita nella relazione di cura, per la prevenzione del mobbing e per il benessere psicofisico degli operatori.

Avvicinarsi... Percorso di formazione per l'inserimento in RSA: formazione sul campo con supervisione e formazione d'aula - i servizi socio-assistenziali in Trentino, la demenza, la comunicazione con il residente e la sicurezza nell'ambito di lavoro

Percorsi di formazione teorica e di affiancamento in RSA per favorire l'inserimento lavorativo di persone inserite nelle liste dei lavori socialmente utili della PAT. Nel 2021 sono state formate ed inserite 11 persone.

Progetto Qualità e Benessere

Il progetto Qualità e Benessere, pur non arrestandosi, anche nel corso del 2021 ha dovuto rallentare l'attività, proponendo per il secondo anno la possibilità di sperimentare il nuovo modello denominato "Scaffolding 2020", ideato appositamente per supportare le strutture nella rielaborazione dell'esperienza Covid alla luce dei valori del modello Q&B. Le visite che si sono riuscite effettivamente a realizzare sono state 34 (di cui 15 in R.S.A. trentine aderenti), altri 10 enti hanno aderito come partner e, pur non ricevendo la visita, hanno potuto partecipare alle attività formative realizzate e coordinate da Qualità e Benessere srl (Qu.Be. srl), la società mista costituita per la valorizzazione e gestione del modello, cui è stata ceduta da parte di U.P.I.P.A. la proprietà del marchio. U.P.I.P.A. fornisce a Qu.Be. srl le prestazioni di valutazione e accompagnamento degli enti, organizzazione dei convegni e sviluppo del modello svolte direttamente da parte del proprio personale per la realizzazione delle attività della società e ne acquista le consulenze per eseguire le attività di propria competenza a cui non riesce a far fronte con il proprio personale interno. Dal canto suo Qu.Be. srl. provvede a fatturare direttamente ai Soci di U.P.I.P.A. i propri servizi secondo le modalità agevolate previste nei patti parasociali.

Rappresentanza negoziale

U.P.I.P.A. in quanto organizzazione rappresentativa delle A.P.S.P. ai sensi dell'art. 36 L.R. 7/2005, esercita la funzione di rappresentanza negoziale della parte datoriale pubblica per le medesime, anche avvalendosi dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale. Nel corso del 2021, dopo la sospensione quasi totale del 2020 a causa dell'emergenza Covid, la contrattazione collettiva è ripresa su numerosi fronti, anche se le trattative avviate risultano ancora aperte, sia per le difficoltà nella gestione delle riunioni (spesso svolte in tutto o in parte on-line per ragioni di prevenzione del contagio), sia per la

carezza di risorse economiche a supporto della contrattazione (soltanto nel mese di dicembre 2021 la Provincia ha stanziato le risorse necessarie al rinnovo del contratto 2019 - 2021 e le risorse aggiuntive promesse per il miglioramento del trattamento economico degli infermieri e degli OSS del settore delle APSP). Si riportano qui di seguito i tavoli di contrattazione attualmente attivi presso Apran, a cui U.P.I.P.A. partecipa in rappresentanza degli enti soci, si evidenzia però che U.P.I.P.A., nel corso del 2021, ha proseguito a supportare i Soci anche nelle attività di contrattazione decentrata relativa agli accordi F.O. R.E.G. per il 2021 (premio di competenza contrattuale 2020) sottoscritti nel corso della primavera, nonché nella definizione, di concerto con la Provincia, dell'accordo per la distribuzione del bonus Covid seconda fase al personale delle A.P.S.P. La cooperativa ha inoltre mantenuto relazioni sindacali per rispondere alle richieste di informazione sull'andamento dell'emergenza e per gestire le tensioni derivanti dall'introduzione dell'obbligo vaccinale, comprese le relative sospensioni del personale inadempiente e la negoziazione degli accordi straordinari per l'introduzione dei turni di 12 ore nei servizi infermieristici degli enti soci in grave carezza di personale.

I tavoli di contrattazione avviati nel 2021 a livello di Apran sono i seguenti.

- Accordo integrativo del CCPL 2016/2018 per il personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali del comparto autonomie locali (unico concluso e sottoscritto nel 2021).
- Accordo per la definizione della coda contrattuale ex art. 32 dell'accordo di settore 2016 - 2018 del settore delle APSP.
- Accordo sulla destinazione delle risorse finanziarie aggiuntive per migliorare la retribuzione del personale appartenente alla qualifica di infermiere e OSS della A.P.S.P.
- Accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale.
- Accordo di comparto riguardante il riconoscimento di retribuzioni incentivanti al personale coinvolto nelle procedure per la realizzazione di lavori, acquisizione di servizi e forniture e relative gare di appalto ai sensi degli articoli 47bis della L.P. n. 7/1997 e 5bis della L.P. n. 2/2016.
- Tavolo tecnico per la revisione dell'Ordinamento professionale del contratto collettivo provinciale di lavoro autonomie locali area non dirigenziale.
- Rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro autonomie locali area non dirigenziale per il triennio contrattuale 2019-2021.
- Rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro autonomie locali area della dirigenza per il triennio contrattuale 2019-2021.
- Riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022-2024 del contratto collettivo provinciale di lavoro autonomie locali area non dirigenziale.
- Riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022-2024 del contratto collettivo provinciale di lavoro autonomie locali area della dirigenza.

Tale attività di rappresentanza negoziale è stata gestita dalla direzione di U.P.I.P.A. con il supporto giuridico dello sportello unico di informazione e consulenza ed il supporto statistico del servizio informatico e statistico di U.P.I.P.A..

Attività dello Sportello Unico di Informazione e Consulenza

Al 31 dicembre 2021, lo Sportello Unico di Informazione e Consulenza ha ricevuto ed evaso n. 1228 quesiti, di cui 388 protocollati (nel 2020 sono stati 345) tutti formulati dagli Enti soci. Una consistente parte di attività viene svolta attraverso la redazione di documenti specifici, la partecipazione a Consigli di Amministrazione o altri incontri istituzionali in supporto alle amministrazioni richiedenti.

Le principali materie trattate sono: personale (50%), fiscale (6%), contratti (2%), anticorruzione e trasparenza (5%), A.P.S.P. e R.S.A. (9%), partecipazioni (1%) oltre ad altre residuali. I fruitori sono stati 45 Soci su 46 (nel 2020 erano stati 46 Soci su 46), con punte massime sino a 90 quesiti per singolo Socio; un solo Socio non ha proposto quesiti, mentre due Soci ne hanno proposto uno (media 2021: 27,2 quesiti/Soci proponenti; media 2020: 26,9 quesiti/Soci proponenti; media 2019: 18,3 quesiti/Soci proponenti; media 2018: 11,5 quesiti/Soci proponenti; media 2017: 5,1 quesiti/Soci proponenti; media 2016: 6,93 quesiti/Soci proponenti; media 2015: 6,44 quesiti/Soci proponenti; media 2014: 5,40 quesiti/Soci; media 2013: 8,74 quesiti/Soci proponenti).

Sono state inoltre redatte 51 circolari (nel 2020 erano state 68) d'iniziativa diretta dello sportello e filtrate ed inoltrate ai Soci altre 6 circolari (nel 2020 erano state 11) provenienti dallo studio di consulenza contabile Ghidoni.

Attività del Servizio Statistico ed Informatico

Premesso che come già per l'anno 2020 il progetto Smart Point, che era curato da codesto servizio, è stato sospeso a causa della pandemia per non sovraccaricare gli enti di adempimenti amministrativi non indispensabili, oltre gestire le rilevazioni istituzionali relative alla rendicontazione delle iscrizioni a Sanifonds e degli oneri contrattuali per il rimborso ai Soci da parte della PAT, nel corso del 2021, anche in relazione alle diverse fasi dell'emergenza, lo stesso è stato impegnato per la realizzazione delle seguenti rilevazioni:

- Simulazione delle mancate entrate e calcolo dei ristori Covid 2020 e 2021
- Questionari di rilevazione del benessere e stress lavoro correlato (con sezione specifica per emergenza covid)
- Monitoraggio dell'occupazione dei posti letto ed elaborazione dati per simulazione mancate entrate
- Rilevazione dei requisiti posseduti dai soci per la qualificazione come amministrazioni aggiudicatrici

- Simulazione dei costi per le indennità relative al contenzioso sindacale sul tempo di vestizione.
- Stima dei costi per il riconoscimento economico dei rientri da riposo.
- Analisi dell'esodo infermieri in relazione alle graduatorie dei concorsi APSS per definire misure di contenimento
- Elaborazione delle disponibilità degli enti a contribuire alla maratona vaccinale di dicembre 2021
- Controllo dati inseriti di indicare salute 2021 e rielaborazione dati 2020 anche alla luce della pandemia
- Rilevazione sulle rette alberghiere 2021
- Rilevazione dati e costruzione tabelle per l'erogazione del Premio Covid fase 2
- Emergenza covid: monitoraggio stock dpi e gestione dati magazzino
- Coordinamento della raccolta dei fabbisogni e della distribuzione delle dosi di vaccino
- Rilevazione dati enti per gestione donazioni di concentratori di ossigeno da parte del Rotary
- Rilevazione dell'incidenza delle vaccinazioni del personale socio-sanitario, amministrativo e dei servizi generali per il monitoraggio degli obblighi vaccinali e degli effetti delle sospensioni
- Rilevazioni periodiche sull'andamento visite dei familiari in RSA
- Rilevazione consistenza del personale e deleghe sindacali, anche ai fini delle simulazioni di costi della contrattazione
- Rilevazione del numero di stabilizzazioni eseguite dagli enti al fine di rendicontazione degli accordi sindacali

In tal contesto il servizio ha realizzato anche un'applicazione web per il monitoraggio della stima delle mancate entrate per ente, utilizzata in particolare per la definizione dei ristori covid ed ora superata da altri strumenti più raffinati di proiezione.

Tale servizio sta svolgendo anche un importante ruolo attivo sia per l'adeguamento delle strutture e le procedure informatiche di U.P.I.P.A. alle necessità derivanti dalla gestione dell'emergenza con particolare riferimento alla gestione delle attività da remoto, sia per l'ottimizzazione delle procedure informatiche di gestione dei dati di attività, sia per l'implementazione di un pannello di controllo per la gestione dei dati.

Servizi consortili

Servizio consortile di Data Protection Officer (D.P.O.)

Nel corso del 2021 è seguito il lavoro del servizio integrativo D.P.O. che fornisce consulenza e supporto in coerenza con le indicazioni del Regolamento 2016/679 a cui hanno aderito 44 enti, presso i quali viene fornito un periodico accesso del D.P.O., dello staff giuridico, nonché un test sulle infrastrutture informatiche ad opera del Servizio Statistico Informatico interno con il supporto del nuovo software Nessus Professional. Quest'anno gli accessi sono stati forniti sia in presenza, che in modalità di videoconferenza sulla base delle preferenze espresse da parte dei Soci.

Per ciascun ente, alla fine dell'anno, è stato redatto un report finale di analisi della situazione.

È inoltre attivo uno sportello presso il quale i Soci possono presentare quesiti, richieste di pareri e di revisione di documentazione. Durante l'anno 2021 sono state fornite 268 risposte a quesiti, comprensivo di redazione di modelli specifici e verifica della documentazione presentata, e 15 circolari. Parte dell'attività è stata svolta attraverso la partecipazione a incontri istituzionali da parte del personale dello staff.

A causa della particolare situazione di quest'anno, alcuni accessi non hanno potuto aver luogo; tuttavia, l'ufficio ha compensato svolgendo, ove possibile, attività a distanza.

Per la definizione di alcune procedure emergenziali e la predisposizione dei relativi documenti accessori con gli uffici dell'Azienda Sanitaria e fornitori terzi sono state impiegate circa 30 ore per riunioni e lavoro back office.

Nel contesto pandemico, l'ufficio ha infine predisposto un buon numero di modelli documentali necessari per la gestione e il trattamento dei dati (informative, incarichi, valutazioni di impatto).

Al fine di sopperire all'impossibilità di svolgere alcuni accessi, per esigenze pandemiche, è stata fornita un'ampia attività formativa, per la gran parte in forma gratuita, rivolta a tutto il personale degli enti soci in materia di privacy, vademecum e competenze informatiche con 43 edizioni di corsi e più di 1450 persone formate.

Servizio consortile di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Il servizio fornisce attività di supporto per la gestione degli obblighi specifici in materia di sicurezza sul lavoro, attraverso personale qualificato a svolgere il ruolo di responsabile della sicurezza, questo può essere fruito dai Soci in convenzione

oppure con interventi consulenziali programmati per un periodo oppure a chiamata. I Soci che hanno utilizzato il servizio in regime di convenzione sono stati 24 mentre un solo ente ha attivato il servizio a chiamata. I dipendenti coinvolti in questo servizio sono 2.

Servizio consortile di Responsabile Qualità

Il servizio ha l'obiettivo di fornire a tutti gli enti associati attività di supporto per la gestione dei processi di monitoraggio della qualità e di implementazione di azioni per il miglioramento continuo e risulta attivo presso 16 enti Soci con il coinvolgimento di 6 dipendenti U.P.I.P.A. che, in 14 enti si occupano anche del servizio di Responsabile Formazione presso gli stessi enti in cui operano.

Servizio consortile di Responsabile Formazione

Il servizio ha l'obiettivo di fornire a tutti gli enti associati attività di supporto per la gestione della formazione continua a favore dei dipendenti dell'ente, dall'analisi dei fabbisogni formativi, alla redazione del piano formativo, alla progettazione e valutazione delle ricadute della formazione realizzata e risulta attivo presso 19 enti Soci con il coinvolgimento di 10 dipendenti U.P.I.P.A. di cui 6 si occupano anche del servizio di Responsabile Qualità presso gli stessi enti in cui operano.

Azioni a servizio e supporto dell'integrazione di sistema

Progetto U.P.I.P.A.Web

Nel corso del 2021 è proseguito il progetto denominato "U.P.I.P.A. Web" (che ha avuto avvio operativo nel corso del 2018) con l'obiettivo di permettere ad U.P.I.P.A. ed ai suoi Soci amministrazioni pubbliche di presentarsi con un sito web conforme alle normative vigenti, accessibile e in linea con le direttive AgID. Al progetto (lanciato già nell'autunno del 2017) hanno aderito 28 enti Soci di cui 18 avevano messo on line i loro nuovi siti istituzionali negli anni precedenti (8 nel 2018 e 10 nel 2019, 5 nel 2020) e 2 sono stati messi on line nel corso dell'anno 2021 per un totale di 25 siti attualmente attivi.

Progetto di digitalizzazione con Trentino Digitale

Al fine di aiutare gli Enti Soci a muoversi nella direzione dell'ottimizzazione ed innovazione tecnologica sia delle soluzioni informatiche che delle infrastrutture IT prescritta da Agid per gli Enti Pubblici nell'ultimo piano triennale 2020-2022, è stata attivata nel 2020 una convenzione tra U.P.I.P.A. e Trentino Digitale S.p.A. per la gestione e l'implementazione dell'infrastruttura del sistema di comunicazione elettronico, i servizi tecnologici e professionali operanti su di essa, nonché lo sviluppo di software, piattaforme ed integrazioni digitali. All'interno di questa collaborazione, è stato attivato un progetto di supporto e accompagnamento all'attivazione al nodo nazionale per i pagamenti elettronici PagoPA attraverso l'intermediazione della piattaforma abilitante e certificata "MyPay" per permettere a tutte le A.P.S.P. socie di essere abilitate alla gestione dei pagamenti con tale strumento. U.P.I.P.A. ha anche sottoscritto un contratto per l'attivazione del servizio di banda internet dedicata che costituisce il presupposto essenziale per la fruizione dei numerosi servizi offerti da Trentino Digitale S.p.A. da parte di tutti i Soci. Per quanto riguarda il servizio PagoPA tutti i soci hanno aderito al servizio proposto mentre, per quanto riguarda il servizio di connessione in banda larga entro il 2021 10 enti soci sono stati attivati da Trentino Digitale di cui 8 sono stati connessi con la fibra e 2 con ponte radio in attesa della disponibilità della fibra.

Iniziative a sostegno delle R.S.A. trentine durante la pandemia

Monitoraggio fabbisogni di DPI presso le R.S.A. trentine e coordinamento con la Protezione Civile per la distribuzione dei dispositivi individuali di protezione.

A partire dal 10 aprile 2020, U.P.I.P.A., approvvisionata tramite la Protezione Civile, ha assicurato la distribuzione a tutte le strutture residenziali per anziani e strutture sociosanitarie, dei materiali di protezione necessari. Nel corso del 2021 sono state effettuate consegne periodiche (indicativamente una volta al mese) a tutti i destinatari, anche non Soci in via di collaborazione con la PAT, che ha messo a disposizione un mezzo ed un dipendente per supportare nelle consegne, inizialmente gestite con personale di Upipa. Nel corso del 2021 l'Upipa ha distribuito gratuitamente ai soci ed agli altri enti del settore, in relazione ai fabbisogni da essi indicati ed all'insorgere di focolai covid: oltre 1,2 milione di mascherine chirurgiche, oltre 800.000 mascherine FFP2/FFP3, oltre 130.000 tra camici e tute anti covid, circa 50.000 cuffie e 90.000 copriscarpe, circa 1.300 tra occhiali e visiere protettive, oltre 50.000 paia di guanti e oltre 200 litri di igienizzante, per la maggior parte forniti dalla Protezione Civile, con integrazione a favore dei soci - nei momenti di scarsa disponibilità - con materiale derivante da donazioni o da acquisti effettuati direttamente da Upipa.

Protocollo Ospitalità

Nella prima fase dell'emergenza U.P.I.P.A. ha collaborato con la Protezione Civile per l'individuazione dei fabbisogni di ospitalità del personale socio-sanitario impossibilitato a rientrare al domicilio per il rischio contagio o destinato a supporto dell'attività di strutture distanti dal proprio domicilio. A tal fine è stata attivata una specifica convenzione tra la Protezione Civile e le associazioni degli albergatori. Con il venir meno della disponibilità della Protezione Civile, U.P.I.P.A. ha dato continuità con risorse derivanti dalle donazioni a tale iniziativa e il 25 novembre 2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associazione Albergatori ed imprese Turistiche della provincia di Trento e l'Unione Albergatori del Trentino per l'ospitalità del personale socio-sanitario coinvolto nell'emergenza presso le strutture ricettive individuate dalle stesse ad una tariffa agevolata. Il protocollo è stato rinnovato ed UPIPA ha provveduto a coprire i costi di questa ospitalità con i fondi

residui della raccolta promossa nel corso del 2020 denominata "Un aiuto per le RSA Trentine" fino ad esaurimento degli stessi per un totale di € 27.888,65 e la copertura a carico della società della quota di costi residua.

Attività di collaborazione e raccordo con l'Azienda Sanitaria

A partire dalla seconda metà di dicembre del 2020 ha preso avvio la collaborazione per l'implementazione della campagna vaccinale nelle R.S.A. iniziata il 27 dicembre e proseguita nel 2021. Upipa ha provveduto a raccogliere ed aggregare i fabbisogni delle singole dosi vaccinali per ottimizzarne utilizzo e distribuzione, comunicando alla farmacia di APSS i dati così aggregati per la predisposizione dei falconi di vaccino da parte dei soci, ha inoltre contribuito alla definizione ed alla sottoscrizione di un protocollo di collaborazione tra APSS ed RSA del territorio per l'apertura a favore della popolazione locale di centri vaccinali territoriali presso le RSA associate in zone decentrate, a seguito del quale sono stati attivati 4 centri vaccinali presso le RSA di Borgo Chiese, Castel Ivano, Spiazzo e Strigno.

A partire dall'ultimo trimestre del 2021 ad Upipa è stato richiesto di coordinare anche la raccolta dei fabbisogni e la distribuzione dei tamponi rapidi forniti da APSS alle RSA (anche non associate Upipa), al fine di ottimizzare la gestione del magazzino nei momenti di potenziale carenza e di rendere più fluide e tempestive le forniture in presenza di focolai o emergenze. A seguito di tale attività di coordinamento Upipa ha distribuito gratuitamente ai soci poco meno di 2.000 tamponi rapidi nel corso del 2021 ed oltre 14.000 tamponi rapidi nel corso dei primi mesi del 2022.

Organizzazione interna e sviluppo della Cooperativa

Da un punto di vista dell'organizzazione interna, il 2021 è stato caratterizzato dall'assunzione di 4 nuovi dipendenti di cui 2 per lo sviluppo dei servizi consortili di responsabile qualità e formazione, uno per il potenziamento del servizio di RSPP ed uno in sostituzione di un dipendente nell'area del servizio informatico statistico che si è dimesso. Il nuovo assunto per il potenziamento del servizio RSPP si è poi dimesso e quindi la società è ancora impegnata nella ricerca di questo tipo di profilo professionale. Nel corso dell'anno due dipendenti hanno chiesto un periodo di aspettativa per poter essere assunti a tempo determinato presso degli enti soci; si è quindi provveduto a ristrutturare i servizi erogati e ricercare del personale per le sostituzioni ove necessario.

Per garantire le misure di prevenzione dei rischi di contagio per il personale in presenza anche nel 2021 sono state date indicazioni sui comportamenti da tenere, sull'alternanza del lavoro in presenza e da remoto e sono state attuate delle misure per fare in modo di ridurre l'affollamento degli uffici garantendo la presenza di una sola persona per locale e la tendenziale compartimentazione tra i due piani. Le indicazioni di prevenzione sono state modulate anche rispetto alle misure di conciliazione già previste nell'apposito regolamento redatto in attuazione della certificazione Family Audit. Nonostante lo sporadico verificarsi di casi Covid tra il personale e loro familiari, non si sono innescate catene di contagio all'interno degli uffici.

In continuità con il 2020 parte della prestazione lavorativa è stata resa in modalità da remoto seppure con una progressiva ripresa delle attività in presenza presso gli enti.

Sotto il profilo della formazione per i dipendenti è stato presentato un progetto del valore di 19.482 € per la realizzazione di un piano formativo di complessive 117 ore a valere sull'Avviso 3/2019, emesso da Fondo Interprofessionale For.Te - Fondo per la formazione continua per le imprese del settore terziario da realizzare nel biennio 2021-22.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si evidenzia che anche durante il 2021 è perdurata la dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19. Successivamente sono state adottate, sia dal governo nazionale che provinciale, una serie di misure di contenimento del rischio da contagio con provvedimenti e ordinanze di restrizioni alla libertà di movimento delle persone fisiche e di sospensioni di determinate attività economiche.

Conseguentemente la cooperativa ha posto in essere, le seguenti misure:

- sospensione delle attività in base a quanto disposto dai decreti governativi e delle ordinanze provinciali, ed in particolare delle attività di organizzazione di corsi di formazione in presenza tranne nei casi particolari ove erano ammesse;
- adozione di regole aziendali per la prevenzione ed il contenimento del rischio contagio da Coronavirus
- ricorso allo smart-working per i dipendenti impiegati in attività ove era possibile tale modalità di lavoro.

La situazione generale e le conseguenti misure adottate a livello aziendale hanno impattato negativamente sull'andamento economico e finanziario della cooperativa che ha comunque saputo ottimizzare le proprie risorse per adattarsi al contesto.

La prospettiva della continuazione dell'attività è evidenziata anche nell'approvazione del budget di esercizio per l'anno 2022 avvenuta in occasione dell'assemblea dei soci il 22.12.2021 nell'ambito dell'adozione del più generale "Piano per le attività e la formazione Triennio 2022 -2024".

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese costituzione	5 anni quote costanti
Software	5 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 21.238.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	71.601	136.514	6.934	215.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.975	96.459		143.434
Valore di bilancio	24.626	40.055	6.934	71.615
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.034	3.484	-	9.518
Ammortamento dell'esercizio	8.116	9.095		17.211
Totale variazioni	(2.082)	(5.611)	-	(7.693)
Valore di fine esercizio				
Costo	77.635	139.998	6.934	224.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.091	105.555		160.646
Valore di bilancio	22.544	34.443	6.934	63.921

Immobilizzazioni immateriali

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alla capitalizzazione di una spesa manutenzione evolutiva del sistema ECM che è stata ripartita su 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

La principale variazione delle immobilizzazioni materiali è riferibile all'acquisto di PC portatili da fornire ai nuovi dipendenti e per la sostituzione di portatili in dotazione non più funzionanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

-Macchine elettroniche da ufficio - 20%;

-Arredi e mobili -12%.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazione Qu.Be. Srl	5.100
Partecipazione Federazione Trentina	52
Partecipazione Cooperfidi	1.601
Depositi cauzionali	181
Totale	6.934

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2020)

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
QU.BE	ITALIA	15.000	36.013	-	-	-

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze. Si tratta di uno stock di libri dal titolo "Negli occhi di chi cura" edito da Erickson fatto pubblicare da UPIPA nel 2016.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	<i>RIMANENZE</i>					
		Rimanenze di merci	3.788	3.856	(68)	(2)
		Totale	3.788	3.856	(68)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Crediti verso clienti	385.816	368.799	17.017	5

Crediti verso altri	332.013	332.832	(819)	-
Crediti tributari	73.778	118.712	(44.934)	(38)
Totale	791.607	820.343	(28.736)	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	56.907	-	-	-	56.907
Riserva legale	124.481	-	-	-	124.481
Riserve statutarie	196.825	-	-	-	196.825
Altre riserve	1	-	-	(1)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(84.783)	(2.126)	-	-	(86.909)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.126)	2.126	52.266	-	52.266
Totale	291.305	-	52.266	-	343.571

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>D)</i>	<i>DEBITI</i>					
	Altri debiti		350.203	387.307	(37.104)	(10)
	Debiti verso fornitori		157.363	292.572	(135.209)	(46)
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		32.154	36.358	(4.204)	(12)
	Debiti tributari		20.953	29.181	(8.228)	(28)
	Acconti		509	509	-	-
	Totale		561.182	745.927	(184.745)	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio: 16,56.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa inoltre che la società non ha nominato il collegio sindacale in quanto non obbligatorio.

	Amministratori
Compensi	26.221

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che il perdurare dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19 ha determinato il mantenimento delle seguenti misure poste in essere dalla cooperativa:

- riduzione delle attività in base a quanto disposto dai decreti governativi e delle ordinanze provinciali, ed in particolare delle attività di organizzazione di corsi di formazione in presenza anche se ove le condizioni di sicurezza lo hanno permesso si è iniziato a riprendere tale modalità di erogazione della formazione;
- adozione di regole aziendali per la prevenzione ed il contenimento del rischio contagio da Coronavirus;
- ricorso allo smart-working per i dipendenti impiegati in attività ove era possibile tale modalità di lavoro.

La situazione generale e le conseguenti misure adottate a livello aziendale stanno ancora impattando negativamente sull'andamento economico e finanziario della cooperativa nei primi mesi del nuovo esercizio anche se si possono rilevare segnali di ritorno a dei livelli di attività pre-pandemia.

Il generalizzato aumento del costo delle materie prime e dell'energia non ha ancora avuto un impatto significativo su bilancio della società ma avranno presumibilmente un effetto differito in particolare sui rimborsi chilometrici ai dipendenti che si spostano sul territorio, sui conti energetici e sulle spese condominiali.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A158101 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.221.036,00	1.221.036,00	1.205.395,93	99 % SI	

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 0 nuovi soci e si sono avuti n. 0 recessi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2021 risulta pari a 46.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2020	entrati	usciti	2021
Soci persone giuridiche	46	-	-	46
Totale	46	-	-	46

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso la possibilità per i soci di ottenere: coordinamento, rappresentanza politico-istituzionale e servizi specialistici a supporto delle loro attività istituzionali, della gestione operativa e del loro sviluppo, a condizioni vantaggiose e con modalità il più possibile aderenti alle proprie peculiari esigenze. Le specifiche iniziative attuate nell'anno dalla cooperativa per conseguire lo scopo mutualistico sono contenute nella sezione "Informativa sull'andamento aziendale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 15.679,8 alla riserva legale;
- euro 1567,98 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 35018,22 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 28/03/2022

ing. Michela Chiogna Presidente e Legale Rappresentante

